**MA NON E' UNA BOCCIATURA DEL RICORSO, ERA IN BALLO SOLO LA SOSPENSIVA DELLE ELEZIONI.
L'ORDINANZA DEL TAR IMPEGNA REGIONE E CONSORZIO A IMPORTANTI ADEMPIMENTI**

“E’ perfettamente comprensibile che il Consorzio abbia dato notizia, in fretta e furia, del non accoglimento dell’istanza di sospensiva (e solo di sospensiva, nessuna “bocciatura” del ricorso, dunque) da parte del TAR, senza peraltro riferire le motivazioni della decisione. Queste, infatti, impegnano anzitutto la Regione (se non vuole smentire sè stessa) ad approvare un termine (anche formalmente) perentorio per il varo del voto telematico, d’altra parte disatteso dal Consorzio anche se – addirittura – figura nello Statuto (circostanza che non risulta considerata dal Tar). In secondo luogo, posto che il Tar ha basato la sua ordinanza sul fatto che – testualmente – “Il Consorzio resistente ha dato atto dell’avvenuta, regolare, tempestiva pubblicazione dell’elenco degli aventi diritto al voto”, il Consorzio è ora impegnato a provare la (non provabile) circostanza in parola nel giudizio di merito, che seguirà per effetto anche dell’espressa, prossima impugnativa non più solo dell’avviso di convocazione delle elezioni, ma – ora – anche delle elezioni in sé, con conseguente valutazione da parte dell’Autorità giudiziaria di ogni circostanza (compresa quella degli atti che verranno assunti a partire da lunedì) che il Tar non ha potuto in questa sede (oltretutto, solo cautelare) esaminare, a cominciare dalla esclusione dal voto dell’unica lista di opposizione e ciò da parte di un Comitato composto interamente da candidati delle liste di «maggioranza»: circostanza davvero insolita, per non dire altro”.

11.12.2015